



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Provincia di Treviso

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2019 - 2025

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: **"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio – art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12- 2018: 8.704.

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Perencin Mattia	27.05.2019
Vicesindaco	Andreola Michele	29.05.2019
Assessore	Spadetto Silvia	29.05.2019
Assessore	Bianco MariaTeresa	29.05.2019
Assessore	Merotto Manuela	29.05.2019

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	Perencin Mattia	27.05.2019
Consigliere	Andreola Michele	27.05.2019
Consigliere	Spadetto Silvia	27.05.2019
Consigliere	Bianco MariaTeresa	27.05.2019
Consigliere	Merotto Manuela	27.05.2019
Consigliere	Guizzo Stefano	27.05.2019
Consigliere	Tognon Massimo	27.05.2019
Consigliere	Cietto Erica	27.05.2019
Consigliere	Zanette Mirca	27.05.2019
Consigliere	De Rosso Natalina	27.05.2019
Consigliere	Nardi Giuseppe	27.05.2019
Consigliere	Bressan Stefano	13.06.2019
Consigliere	Nadai Elisa	13.06.2019

1.3. Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente al 31.12.2018 è così definito:

Organigramma	Denominazione
Segretario Comunale	SOMMAVILLA VAILE
Numero di Titolari di posizione organizzativa	N.4 (+1 dipendente Comune di Valdobbiadene per servizio convenzionato di polizia locale)
Numero totale personale dipendente al 31.12.2018	N.28

Struttura organizzativa dell'Ente:	
AREA FINANZIARIA CONTABILE	Ragioneria, Personale, CED, Controllo di gestione, Tributi
AREA AFFARI GENERALI AMMINISTRATIVA	Segreteria Generale , Scuola, Protocollo, messi, Sport, Associazioni, Demografico Statistico, Elettorale, Legale e Contratti
AREA AFFARI GENERALI SOCIALE	Assistenza e servizi alla persona, Cultura e Mediateca, Turismo
AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA	Urbanistica, Edilizia Privata, Sportello Unico e Attività Produttive, Toponomastica Urbanistica, Edilizia Privata, Sportello Unico e Attività Produttive, Toponomastica
SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI VALDOBBIADENE	Polizia Locale

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

Nel periodo del precedente mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO: SI NO

2) PRE-DISSESTO SI NO

Nel periodo dell'ultimo mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL e neppure il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. L'Ente non ha, altresì, mai fatto ricorso al fondo di

rotazione di cui agli artt. 243 ter e quinquies del TUEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, in quanto sempre dotato di un consistente fondo cassa.

Il Comune ha sempre contribuito al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, rispettando il Patto di Stabilità e poi i saldi di pareggio finanziario introdotti per la prima volta con la L. 243/2012.

La condizione finanziaria dell'Ente pur essendo strutturalmente positiva, cosa che ha consentito di chiudere i rendiconti di gestione rilevando costantemente consistenti avanzi di amministrazione, è stata pesantemente condizionata dalle sentenze della Corte di Appello di Venezia del 2013 e 2014 (confermate con modifiche in Cassazione nel 2017), con le quali il Comune di Farra di Soligo è stato condannato a depositare presso la competente Cassa Depositi e prestiti l'importo di € 8.064.716,20 (di cui 1.169.404,36 già versati in sede di esproprio), oltre agli interessi sino al saldo effettivo, a seguito dei ricorsi promossi dagli espropriati per la realizzazione, nel corso del biennio 1996-1997, di due Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) di iniziativa pubblica ai sensi dell' art. 27 della legge n. 865/1971 e dell'art. 14 della L.R. 61/1985.

Le imprese assegnatarie dei lotti dei PIP avevano sottoscritto patti convenzionali, all'atto dell'acquisizione dei lotti, secondo cui ogni assegnatario si impegnava irrevocabilmente per se', successori ed aventi causa, a tenere indenne il Comune da ogni conseguenza pregiudizievole derivante dagli esiti delle azioni giudiziarie che si sarebbero originate in ordine ad eventuali riconoscimenti di risarcimenti danni, aumento valore dei terreni espropriati, sottoscrivendo anche apposite fideiussione.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel Bilancio di Previsione 2014 l'importo di €10.835.895,09 al Tit II della spesa cod.14.01.2.02 per il pagamento dell'incremento del valore espropriativo e lo stesso importo al Tit. IV dell'entrata cod. 4.04.02.01, quale quota da riscuotere dalle ditte assegnatarie a fronte dei patti convenzionali, sottoscritti dai lottizzanti all'atto dell'acquisizione dei lotti..

Per adempiere al pagamento l'Ente ha proceduto all'escussione delle polizze fidejussorie (per le quali sono stati promossi una serie di contenziosi giudiziari) e a vincolare quote dell'avanzo.

In data 03.06.2016 è stato notificato all'Ente un atto di pignoramento relativo ad uno dei contenziosi PIP, per un importo di € 3.861.256,77, al quale il Comune si è opposto e per il quale è stata dichiarata l'improcedibilità dal Tribunale di Treviso in data 13.07.2016. A novembre 2018, con sentenza 2212/2018, è stata annullata l'ordinanza di improcedibilità riportando l'Ente in una situazione di pignoramento.

L'Ente ad oggi ha provveduto a versare alla Tesoreria generale dello Stato a favore degli espropriati la somma di € 1.554.996,10 e ha disposizione la somma di € 1.083.623,16 per un ulteriore versamento allo sblocco della situazione di pignoramento del conto dell'Ente, portando la somma complessiva a parziale esecuzione delle sentenze ad € 2.638.618,26; ed ha inoltre provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione un Fondo contenzioso PIP di € 305.895,00.

In data 20.03.2019 il T.A.R. del Veneto, pronunciandosi sui giudizi di ottemperanza promossi dagli espropriati delle aree PIP, ha ritenuto il Comune inadempiente rispetto alle statuizioni della Corte d'Appello di Venezia, confermate in Cassazione, e lo ha condannato a pagare il dovuto agli espropriati nel termine di 90 giorni dalla comunicazione della sentenza (21.03.2019), pena la nomina di un commissario ad acta.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno :

Area Economico- Finanziaria

La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente delicato, a cui si sono aggiunti a decorrere dal 01.01.2015 l'obbligo di applicazione delle nuove norme contabili imposte dal D.Lgs. 118/2011. Il sistema attualmente in vigore, frutto di un'evoluzione normativa intensa, cerca di garantire maggiore trasparenza ed una maggiore flessibilità nella gestione del bilancio, comportando però una moltiplicazione degli atti ed elaborati da produrre di natura prevalentemente contabile quali la più dettagliata gestione della cassa, la gestione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, la contabilità economico-patrimoniale, il bilancio consolidato, i questionari fabbisogni

standard, l'inserimento dei dati nel portale BDAP, la gestione dello split payment. Tutto ciò ha determinato un aggravio nei carichi di lavoro e nelle procedure. Inoltre la particolare situazione dell'Ente legata ai "Contenziosi PIP" ha determinato grossi vincoli e problematiche nella gestione finanziaria dell'Ente.

Area tecnica lavori pubblici

Negli ultimi anni sono state approvate numerose modifiche normative alla legislazione in materia di contratti pubblici, prima tra tutti il D.Lgs.50/2016, il D.Lgs.56/2017 e successivamente i numerosi provvedimenti emanati dall'ANAC sotto forma di Linee guida e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Questo ha comportato un certa difficoltà nell'assorbire ed attuare le sopravvenute e continue modifiche normative. Inoltre l'Amministrazione ha dovuto tenere conto, oltre che dei vincoli legati al patto di stabilità che hanno pesantemente condizionato l'attività di investimento degli enti locali, anche della situazione specifica dell'Ente legata alle problematiche conseguenti alle sentenze per il "Contenziosi PIP" e al pignoramento del conto di Tesoreria avvenuto nell'esercizio 2016 e riconfermato a novembre 2018 con i conseguenti vincoli nella attività di programmazione delle opere pubbliche.

Area dei servizi culturali e socio-assistenziali

Tra le criticità riscontrate rilevano soprattutto quelle legate all'incremento di casi di difficoltà economico-sociale ed abitativa che hanno imposto la necessità di mettere a disposizione, negli anni, sempre maggiori risorse da destinare al sostegno economico delle famiglie e dei soggetti in situazione di disagio. Si è anche constatato il consistente incremento delle istruttorie amministrative da parte del Comune nell'ambito di procedure relative all'erogazione di sussidi statali e regionali. Anche quest'area è stata pesantemente condizionata dalla situazione di pignoramento dell'Ente in quanto i servizi sociali non rientrano tra i servizi indispensabili considerati impignorabili.

Area segretaria e servizi demografici

Il servizio svolto dall'area segreteria, è stata condizionata dalle diverse norme susseguitesi in materia di trasparenza, privacy e pubblicazione degli atti, non sempre di facile interpretazione.

Nei servizi demografici la spinta alla digitalizzazione ha comportato importanti cambiamenti nella gestione del servizio, consentendo comunque di assicurare un buon livello di servizio al cittadino e di affrontare sfide importanti quali la Carta di Identità Elettronica.

Area vigilanza

Nell'ambito del servizio vigilanza si sono dovute affrontare in questi anni le problematiche legate alla sicurezza urbana ed alla percezione di insicurezza dei cittadini installando in vari punti del territorio telecamere e sottoscrivendo nel 2013 con i comuni di Pieve di Soligo e Refrontolo una convenzione per il servizio di video sorveglianza. Stante la cronica carenza di personale sono state attivate convenzioni con altri enti per consorzio il servizio di polizia locale, dal 2008 al 2013 con il Comune di Pieve di Soligo e dal 2018 con il Comune di Valdobbiadene.

1.7. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

Come dimostrato dalla tabella sotto riportata, il Comune nel corso dell'ultimo mandato amministrativo ha rilevato un unico parametro positivo, a partire dall'esercizio 2016, relativamente alla verifica delle condizioni strutturalmente deficitarie legato alla situazione di pignoramento a seguito delle sentenze legate al "contenzioso PIP". Si ricorda che, ai sensi dell'art.242 del TUEL, l'Ente si trova in condizione strutturalmente deficitarie quando almeno la metà dei parametri presentano valori deficitari positivi.

DESCRIZIONE PARAMETRI	2014	2015	2016	2017	2018
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO	NO	NO	NO	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO	NO	NO	NO	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO	NO	NO	NO	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO	NO	NO	NO	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuel;	no	no	si	si	si
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a	NO	NO	NO	NO	NO

finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;					
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO	NO	NO	NO	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO	NO	NO	NO	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO	NO	NO	NO	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO	NO	NO	NO	NO

"SI" = il valore del parametro supera la soglia

"NO" = parametro rientra nella soglia

2. Politica tributaria locale

2.1.IMU: indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento

Aliquote IMU	2019
Aliquota abitazione principale	4,00 per mille
Detrazione abitazione principale	200,00
Altri immobili	7,60 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	Esente

2.2.Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale	2019
Aliquota massima	0,60%
Fascia esenzione	NESSUNA
Differenziazione aliquote	NO

2.3. Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è stato esternalizzato alla società Savno srl tramite il Consorzio CIT Consorzio e Igiene per il Territorio a cui l'Ente partecipa.

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2018	Bilancio di Previsione 2019
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	2.582.695,07	2.573.450,00
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	388.499,52	382.600,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.129.253,61	1.030.550,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	470.723,149	2.109.050,00
TITOLO 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI		
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	632.214,83	1.375.500,00
TOTALE	5.203.386,22	7.417.150,00

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2018	Bilancio di Previsione 2019
TITOLO I - SPESE CORRENTI	3.397.299,65	3.726.600,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	677.914,76	2.109.050,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	224.938,04	206.000,00
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	632.214,83	1.375.500,00
TOTALE	4.932.367,28	7.717.150,00

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2018	Bilancio di Previsione 2019
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.100.448,20	3.932.600,00
Spese titolo I	3.397.299,65	3.726.600,00
Rimborso prestiti parte del titolo IV	224.938,04	206.000,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	108.029,63	
Saldo di parte corrente	586.240,14	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto approvato 2018	Bilancio di Previsione 2019
Totale titolo IV	470.723,19	2.109.050,00
Totale titolo V**	0,00	
Totale titoli (IV+V)		
Spese titolo II	677.014,76	2.109.050,00
Differenza di parte capitale	-207.191,57	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	63.550,00	
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	337.700,11	
SALDO DI PARTE CAPITALE	194.058,54	0,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio 2018 (ultimo esercizio chiuso)

Fondo iniziale di cassa		1.913.915,71
Riscossioni	(+)	5.739.172,78
Pagamenti	(-)	4.933.427,93
Differenza	(+)	2.719.660,56
Residui attivi	(+)	11.788.383,95
Residui passivi	(-)	10.735.776,83
Differenza		3.772.267,68
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(-)	90.363,43
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(-)	55.883,18
	Avanzo (+)	3.626.021,07

Risultato di amministrazione di cui:	2018
Accantonato	361.545,01
Vincolato	1.933.297,86
Per spese in conto capitale	138.175,36
Per fondo ammortamento	
Non vincolato	1.193.002,84
Totale	3.626.021,07

3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	2.719.660,56
Totale residui attivi finali	11.788.383,95
Totale residui passivi finali	10.735.776,83
Fondo pluriennale Vincolato	146.246,61
Risultato di amministrazione	6.626.021,07
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non ripetitive	
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	63.550,00
Estinzione anticipata di prestiti	
Totale	63.550,00

4.Gestione residui

RESIDUI ATTIVI esercizio 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minor i	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.037.443,12	1.019.962,32	47.907,89		1.085.351,01	65.388,69	495.466,17	560.854,86
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	15.661,91	3.463,82			15.661,91	12.198,09	69.048,28	81.246,37
Titolo 3 - Extratributarie	163.327,00	81.893,17			163.327,00	81.433,83	229.088,41	310.522,24
Parziale titoli 1+2+3	1.216.432,03	1.105.319,31	47.907,89	0,00	1.264.339,92	159.020,61	793.602,86	952.623,47
Titolo 4 - In conto capitale	11.033.426,75	588.994,94			11.033.426,75	10.444.431,81	345.967,11	10.790.398,92
Titolo 6 - Accensione di prestiti	16.005,36				16.005,36	16.005,36		16.005,36
Titolo 7 - Anticipazione di Tesoreria								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	10.398,46	10.398,46			10.398,46	0,00	29.356,18	29.356,18
Totale titoli 1+2+3+4+6+7 +9	12.265.864,14	1.704.712,71	47.907,89	0,00	12.324.170,49	10.619.457,78	1.168.926,15	11.788.383,93

RESIDUI PASSIVI esercizio 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.051.834,48	564.987,23		220.707,81	831.126,67	266.139,44	918.285,67	1.184.425,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.969.564,47	555.742,68		72.261,15	9.897.303,32	9.341.560,64	199.008,59	9.540.569,23
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni di cassa								
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	8.407,49	85,00			8.407,49	8.322,49	2.460,00	10.782,49
Totale titoli 1+2+4+5+7	11.029.806,44	1.120.814,91	0,00	292.968,96	10.736.837,48	9.616.022,57	1.119.754,26	10.735.776,83

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

Patto di Stabilità o Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016	2017	2018
RISPETTATO	Si	Si	Si	Si	Si

6. Indebitamento:

6.1 Indebitamento dell'ente: accensioni di prestiti al 31 dicembre 2018:

	2018
Residuo debito da mutui al 31.12.2018	756.292,91
Popolazione residente al 31.12.2018	8704
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	86,89

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,777%	0,578%	0,457%	0,316%	0,203%

6.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE ESERCIZIO 2019: € 967.189,75
IMPORTO CONCESSO € 0,00

6.4 Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Esercizio 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	19.350,89	Patrimonio netto	27.518.493,33
Immobilizzazioni materiali	22.658.078,74		
Immobilizzazioni finanziarie	5.822.958,33		
Rimanenze	58.452,26	Fondi per rischi e oneri	311.887,77
Crediti	11.752.314,27	Trattamento di fine rapporto	0,0
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	
Disponibilità liquide	2.719.660,56	Debiti	11.492.069,74
Ratei e risconti attivi	35.141,20	Ratei e risconti passivi	3.743.505,41
Totale *	43.065.956,25	Totale	43.065.956,25

7.1 Conto economico in sintesi Esercizio 2018

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		3.642.006,52
B) Costi della gestione di cui:		4.633.592,59
quote di ammortamento d'esercizio		897.961,10
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		388.289,11
D) Rettifiche di valore attività finanziarie		470.205,09
E) Proventi ed Oneri straordinari		166.001,80
	Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo	383.364,70
	Plusvalenze patrimoniali	11.205,75
	Proventi da permessi per costruire	0,0
	Insussistenze dell'attivo	225.131,36
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Oneri straordinari	13.437,29
	Imposte	81.810,07
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-48.900,14

7.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Alla data di inizio del mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi.

Farra di Soligo, 02.07.2019

Il SINDACO
F.to dr.Mattia Perencin